

DOPPIOZERO

Battaglie

Bruno Nacci

13 Maggio 2011

Non sapevamo che venissero dette "vedovelle" e non credo di aver mai fatto troppo caso a che l'acqua uscisse dal Drago (sempre smagliato, ingiallito dall'uso e che brillava come oro), ma una cosa la sapevamo bene, anzi due: che sul Piazzale Martini c'era una sola fontanella, cos'è la chiamavamo, sul lato verso via Cicero Visconti, avamposto del territorio ostile e pericoloso costituito dalla via Fausto Tommei e da Piazzale Insubria, e che non era prudente avvicinarsi quando i ragazzi piú grandi la presidiavano con un piede appoggiato sulla piccola vasca, dimostrando cos'è che la consideravano una propriet  loro e che se ne sarebbero andati forse mai. Ma quando, in certi torridi pomeriggi di tarda primavera o d'estate, vedevamo da lontano che era tutta a nostra disposizione, ci precipitavamo, la palla sotto il braccio, per rinfrescarci e bere a pi  non posso. C'era erano tre modi di bere: il primo consisteva nel succhiare avidamente l'acqua che scendeva fresca bagnandosi la faccia e i capelli, il secondo raccogliendola nel palmo delle mani (questo era tipico dei pi  educati e dei signorini), il terzo, di gran lunga pi  diffuso, consisteva nel tappare il getto nella parte inferiore, lasciandolo zampillare con pi  forza in quella superiore. Quest'ultimo veniva quasi sempre usato anche per annaffiare gli incauti che si avvicinavano troppo alla fontanella e dava luogo a piccole ritirate e promesse di vendetta. Verso sera, quando dovevamo tornare a casa, lo scroscio della fontanella (allora era possibile udire ancora certi rumori, cos'è come era possibile giocare al pallone in strada mettendo il portiere all'incrocio con il doppio compito di parare e di avvisare se arrivava un'auto) ci accompagnava, stanchi e sudati, come una piccola canzone d'addio. Dall'alto dei balconi che si affacciavano sul piazzale avrei visto, pi  tardi, qualche operaio di ritorno dalla fabbrica che, appoggiata la bici, si dissetava a lungo, accendeva una sigaretta e riprendeva la strada. Ma quelle figure adulte, magre, solitarie, erano come ombre che non avevano niente a che fare con il piazzale e la fontanella, drappelli dispersi di un esercito in rotta.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio " grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

